

## **Mancanza di approvvigionamenti e materie prime. il Ticino ha una strategia di crisi?**

Risposta del 30 maggio 2022 all'interpellanza presentata il 2 maggio 2022 da Tiziano Galeazzi

GALEAZZI T. - Sarò breve dato che ho già sviluppato il tema all'interno del testo dell'interpellanza. La situazione dal 2 maggio a oggi non è cambiata molto: si è solo andati oltre il concetto di materie prime cui normalmente pensiamo, come l'elettricità o i combustibili fossili. Mi auguro che sia stata fatta un'analisi per capire quali sono le materie prime alimentari poiché, come stiamo leggendo tutti i giorni sui media, vengono a mancare diversi alimenti, come ad esempio il grano. Esso è fondamentale nei Paesi africani dove si lamentano della sua mancanza, sentita anche in Europa.

Auspico che le materie prime siano considerate nel loro insieme, quindi in una prospettiva molto ampia. Ovviamente anche in una prospettiva di nuova crisi pandemica sarebbe interessante avere previsioni. Non chiamiamolo un "Piano di guerra" come in altri Paesi, ma almeno sapere dove possiamo intervenire per correggere. Siamo stati presi tutti all'improvviso da questa situazione, tuttavia questo deve fornirci insegnamenti per il futuro. Attendo volentieri le risposte.

### **VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -**

Prima di entrare nel merito delle domande presentate dal deputato Galeazzi, va premesso che il tema dell'approvvigionamento economico è di competenza della Confederazione. Questa circostanza rende solo residui i margini di manovra a livello locale. Alle domande poste rispondo come segue.

*1. Vi sono già segnali di aziende piccole e medie in difficoltà sul nostro territorio? Se sì, in quali settori specifici e chi sta monitorando la situazione?*

Come dicevo in entrata, la situazione attuale ha una dimensione federale e internazionale; per questo motivo stiamo seguendo da vicino l'evoluzione della situazione, intervenendo a corto termine con gli strumenti già oggi a disposizione e intrattenendo contatti con i rappresentanti del mondo economico per monitorare al meglio quanto avviene. Ricordiamo ad esempio, che in caso di riduzione o interruzione delle attività le aziende possono accedere alle indennità per lavoro ridotto, uno strumento flessibile che si è rivelato molto efficace negli ultimi due anni. Attualmente non assistiamo a un'esplosione della richiesta a seguito dei recenti eventi; possiamo quantificare in circa quaranta le richieste di lavoro ridotto inoltrate a seguito degli eventi in Ucraina, una cifra che indica come la situazione sia attualmente sotto controllo.

*2. Il Consiglio di Stato ha eseguito valutazioni sulla probabile mancanza di alcune materie prime e di approvvigionamenti in un futuro di breve, medio e lungo periodo? Se sì, a quale valutazione e risultati è giunto il Governo?*

La valutazione richiesta è svolta costantemente dall'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese. Quest'ultimo pubblica e aggiorna regolarmente il documento intitolato [Valutazione della situazione dell'approvvigionamento economico del Paese AEP](#) reperibile sul suo sito, sotto il tema *Situazione di approvvigionamento*. La reperibilità del link del documento in questione è facile. Esso esamina lo stato

dell'approvvigionamento nei seguenti ambiti: energia, trasporti, alimentazione, agenti terapeutici, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e industria.

3. *Esiste un "Piano di economia di crisi e/o guerra" per queste particolari situazioni? Se sì, sono già in corso studi, valutazioni e reazioni con tutti i partners di settore ed economici sia a livello federale sia tra Cantoni?*

La Confederazione assicura, per mandato costituzionale, l'approvvigionamento del Paese in beni e servizi vitali in caso di minacce d'ordine egemonico o bellico, nonché in caso di gravi situazioni di penuria cui l'economia non è in grado di rimediare da sé. Prende inoltre misure preventive e, se necessario, può derogare al principio della libertà economica.

4. *Nel nostro Cantone esiste questo "Piano interno di crisi" sullo stile del "Piano d'intervento per una crisi sanitaria" come abbiamo vissuto dal 2020?*

Sulla base della [Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile](#) [LPPC; RS 520.1], il Cantone ha definito l'organizzazione dell'approvvigionamento economico da attivare su indicazione della Confederazione. Coinvolge diversi servizi cantonali: protezione della popolazione, economia, informatica, circolazione, energia, farmacologia e protezione acqua, aria e suolo.

5. *Il Consiglio di Stato si è coordinato con il Consiglio federale per la questione di una probabile mancanza di approvvigionamenti e materie prime? Se sì qual è stata la risposta del Governo federale?*

Si rinvia alle risposte precedenti, in particolare alla suddivisione dei compiti e competenze in ambito di approvvigionamento economico e al monitoraggio dell'approvvigionamento.

6. *Sul piano finanziario e in base ai dati economici cantonali si sta già provvedendo a delle valutazioni e analisi sull'impatto che questa crisi bellica e di materie prime avrà sul Prodotto interno lordo (PIL) cantonale, sul mercato del lavoro e sull'economia in generale? (Dal turismo, all'esportazione e importazione commerciale-industriale, ai servizi in genere, ai commerci piccoli e medi, all'artigianato e al mondo agricolo)*

Informazioni in merito all'evoluzione dell'impatto della situazione generale si trovano nel Monitoraggio congiunturale – anche qui rimando al sito internet – pubblicato regolarmente dall'Ufficio cantonale di statistica (Ustat). L'ultimo Monitoraggio è del mese di marzo<sup>1</sup> e sarà aggiornato a metà giugno, in parallelo alla pubblicazione delle [Previsioni congiunturali](#) della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). A titolo generale posso dire che attualmente la situazione è talmente incerta da risultare difficile trarre conclusioni su quale sarà effettivamente l'impatto. Sicuramente un impatto c'è, ma al momento per quanto riguarda la Svizzera si ipotizza un rallentamento rispetto alla crescita precedentemente prevista: quindi attualmente per il territorio elvetico non si parla ancora di recessione.

7. *Dal lato economico lavorativo il Consiglio di Stato intende prendere provvedimenti e mettere in atto delle misure concrete per far fronte a possibili riduzioni di posti di lavoro, chiusure anche parziali di piccole e medie realtà economiche?*

---

<sup>1</sup> Notiziario statistico Ustat: [Monitoraggio congiunturale](#), andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, "Senza tregua", marzo 2022.

Come dicevo in entrata, la situazione attuale ha una dimensione federale e internazionale: per questo motivo stiamo seguendo da vicino l'evoluzione della situazione anche a livello federale intervenendo a corto termine con gli strumenti già oggi a disposizione anche a livello cantonale come, ad esempio, lo strumento del lavoro ridotto. Si ricorda in particolare che gli strumenti previsti dalla [Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza](#) [LADI; RS 837.0], a determinate condizioni, permettono di fare fronte a oscillazioni temporanee del lavoro. Lo Stato come investitore diretto è anche confrontato con l'aumento dei prezzi delle materie prime. Stiamo approfondendo questo aspetto con le associazioni professionali di categoria soprattutto per capire come procedere in relazione alla realizzazione delle opere.

GALEAZZI T. - Le risposte vanno bene. Per quello che si è potuto capire siamo comunque in balia di Berna su certe cose: praticamente le Autorità federali avranno una grossa responsabilità. Vedremo di trasmettere le preoccupazioni a qualche consigliere nazionale. Ringrazio il Consigliere di Stato Christian Vitta per le risposte: sono soddisfatto. Guarderò volentieri i due link consigliati.

*Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*